



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

DELIBERAZIONE N. 46/29 DEL 31.10.2013

Oggetto: Disegno di legge concernente "Riforma delle agenzie agricole. Istituzione dell'agenzia ARARS".

L'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro – Pastorale ricorda che le Agenzie Agris Sardegna, Laore Sardegna e Argea Sardegna sono state istituite con la L.R. 8 agosto 2006, n. 13 con cui si è proceduto alla riforma degli enti agricoli e al riordino delle funzioni in agricoltura.

La L.R. n. 13/2006 prevede che ciascuna agenzia svolga compiti specifici in un particolare ambito dell'agricoltura, ovvero Argea si occupa principalmente dell'erogazione di fondi agli operatori del settore, Agris di ricerca e Laore di assistenza tecnica.

A sette anni dall'entrata in vigore, è necessaria una rivisitazione del sistema al fine di migliorarlo e rimuovere le carenze organizzative e funzionali riscontrate, e far sì che l'intero apparato regionale, composto dall'Assessorato e dalle Agenzie, possa affrontare con una struttura adeguata e migliore gli impegni del prossimo futuro, in particolare la chiusura del PSR 2007 – 2013 e il nuovo ciclo di programmazione comunitaria.

Anche la Corte dei Conti ha evidenziato tale esigenza: nella requisitoria sul rendiconto della Regione Sardegna – Esercizio 2010, a proposito del riordino degli enti strumentali, il procuratore generale rilevava che: "le Agenzie Agris, Argea e Laore, seppure costituite dal Legislatore con funzioni e competenze definite, sembrano evidenziare – operando concretamente nell'ambito dello stesso comparto Agricoltura – talune possibili sovrapposizioni, come anche questa Procura ha potuto riscontrare nello svolgimento della propria attività".

Inoltre, nell'indagine svolta dalla sezione di controllo sul settore ovi – caprino nel corso del 2012, si osserva: "le competenze dell'Assessorato dell'Agricoltura e delle aziende regionali ARGEA, AGRIS, LAORE, talvolta sembrano sovrapporsi o, al contrario, sono circoscritte nel proprio ambito e, quantomeno, non è sempre chiaro "chi deve rispondere a chi e su che cosa" [...] Sembra necessario un maggiore coordinamento delle tre agenzie regionali e, anzi, ci si dovrebbe interrogare sulla loro reale utilità (a parte la loro "storicità")".



“Il processo riformatore non può considerarsi concluso perché, nonostante le avvenute trasformazioni, tutti i benefici che si auspicavano non sono stati realizzati”.

È necessario, pertanto, intervenire al fine di realizzare la massima sinergia e il pieno raccordo operativo tra l'Assessorato, responsabile della programmazione e del coordinamento, e le agenzie, deputate all'attuazione delle politiche agricole sul territorio regionale.

È indispensabile, inoltre, che la struttura delle agenzie venga ricondotta a quella tipica regionale, con l'eliminazione di quegli elementi che, visti allora come novità, si sono rivelati un boomerang perché poco gestibili.

Bisogna considerare, poi, che nell'attuale momento storico, caratterizzato dall'estrema scarsità di risorse disponibili, la Regione deve impegnarsi a focalizzare meglio il proprio impegno e le proprie risorse sulle attività strategiche per lo sviluppo.

Nell'udienza pubblica sul rendiconto generale della Regione per l'esercizio 2011, la Corte dei Conti afferma: “nessun indirizzo di riduzione della spesa è stato rivolto al comparto Enti, o, in caso contrario, nessun controllo sanzionatorio è stato svolto dai competenti Assessorati nell'interesse dei principi di contenimento, già assistiti dalla funzione di nome a tutela degli obiettivi di coordinamento della finanza pubblica, ma anche a tutela delle risorse della collettività regionale. [...] solo in chiusura del 2011 la Regione ha deliberato misure di contenimento a carico degli Enti, ribadite dalla legge finanziaria regionale 2012, però di carattere generico e senza intestare con chiarezza effettive procedure di indirizzo e controllo”.

Con questo disegno di legge si riducono le spese inerenti il personale, prevedendo la riduzione del numero dei direttori generali (da tre a due) e limitando a quanto stabilito dalla L.R. n. 31/1998 il ricorso a figure esterne.

Vengono eliminate le articolazioni intermedie tra direzioni generali e servizi (sconosciute nel sistema delineato dalla L.R. n. 31/1998), ovvero le aree (4 in Argea) e i dipartimenti (in totale 10 tra Agris e Laore).

L'Assessore prosegue illustrando nel dettaglio il testo del disegno di legge e riferisce che sulla proposta è stato acquisito il parere istruttorio dell'Area Legale.

La Giunta regionale, condividendo quanto rappresentato e proposto dall'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro - Pastorale

DELIBERA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 46/29
DEL 31.10.2013

di approvare il disegno di legge concernente “Riforma delle agenzie agricole. Istituzione dell’agenzia ARARS” e la relativa relazione.

Il Direttore Generale

Gabriella Massidda

p. Il Presidente

Nicolò Rassu